ANNO II. Udine 21 Agosto 1864 N.° 34

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . . . fior. 2. —
" l'Interno " " . . . . . . " 2. 50
Per l'Estero " " . . . . . . " 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all'Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere o gruppi affrancati.

Udine 20 Agosto

Le vendite della settimana che si chiude non presentano certa importanza, ma pure bastano a provare la buona disposizione dei compratori di continuare negli acquisti, quando non venissero trattenuti dalle smodate pretese dei filandieri. La scarsezza del raccolto e i costi molto elevati delle sete nuove possono fino a un certo punto giustificare la fermezza dei detentori, ma bisogna dall'altro canto considerare che il rialzo progressivo dell'articolo ha portato i corsi attuali dal 25 al 30 per % sugli ultimi prezzi del mese di maggio. E quando le sete hanno raggiunto certi limiti, c'è poco da sperare, e molto meno nelle condizioni in cui versa il mondo intero.

La penuria del denaro che obbliga le banche d'Italia, di Francia, e d'Inghilterra a tener lo sconto ad un tasso molto alto; la guerra d'America che continua sempre accanita da una parte e dall'altra, senza presentare ancora la speranza di una soluzione qualunque; e le tante quistioni politiche che sebbene entrate adesso in una fase più rassicurante tengono ancora agitata l'Europa: tutte queste cause sono altrettanti ostacoli che si frappongono a un maggior sviluppo del commercio delle sete.

In mezzo a tutto questo possiamo registrare vendute:

Lib.					L.
Lib. 1000	Greggia	$^{11}/_{13}$	d. bella	a	L. 27.—
« 900	«	$^{13}/_{16}$	«	«	26.50
« 700	«	$^{13}/_{16}$	«	«	26.50
« 900	«	$^{12}/_{15}$	corrente	«	26.50
« 300	«	$^{15}/_{18}$	«	«	25.50
« 200	Trame	$^{34}/_{40}$	«	«	30.50

Le trame sono affatto mancanti, essendo scomparsa fino l'ultima balla delle vecchie rimanenze; e in quanto alle robe nuove, non si vedono comparire che in quantità tanto limitate da non poterle calcolare.

I mazzami reali e le sedette sono sempre in buona vista e si pagano correntemente dalle "L. 24:50 alle "L. 22 secondo il filo e la qualità.

Ci scrivono da Milano in data del 18 corrente, che le transazioni erano più animate nei lavorati per qualche domanda provocata dalla fabbrica, in forza di che i prezzi delle trame e degli organzini avevano provato un leggiero aumento di una lira a 50 centesimi per chilogrammo.

Le greggie, all'incontro, pelle difficoltà dell'impiego nei filatoi erano meno ricercate, ma pure in discreta buona vista.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Londra 13 Agosto

I nostri avvisi del 9 Luglio decorso vi segnalavano negli affari delle sete un'attività che ha continuato presso a poco senza interruzione per tutto il corso del mese. La speculazione però si è frattanto un poco rallentata di fronte alla resistenza del consumo nell'accettare definitivamente i prezzi attuali, ma da qualche giorno a questa parte la situazione si è designata un poco meglio in favore dei venditori. Dall'Europa e dall'Asia le notizie sono unanimi nello stabilire che la quantità e la qualità del prodotto dell'anno è di molto inferiore a quello della campagna precedente; e quindi parerebbe che le fabbriche dovessero infine piegarsi all'evidenza di questi fatti, e rinunziare alla speranza di una reazione che pel momento nulla può giustificare.

Intanto le transazioni sono di nuovo molto animate, e la speculazione non teme più di operare; in conseguenza di che i nostri prezzi sono in vista di aumento, e non ci farebbe meraviglia di vedere fra poco un nuovo rialzo.

La domanda si porta generalmente su tutti gli articoli: le greggie della China e del Giappone sono ricercate perchè si temono delle forti riduzioni negli arrivi nel corso della stagione. Le Bengalesi arrivano in maggior abbondanza, ma non per tanto sono molto domandate in rimpiazzo delle greggie correnti di Francia e d'Italia, e godono per tal modo del favore dell'aumento.

Le ultime lettere di Shanghai portano la data del 4 Giugno. La campagna si è chiusa con una esportazione che tocca appena le 40,000 balle, contro 69,000 dell'anno decorso; e per dispaccio in data del 20 dello stesso mese veniamo informati che lo stock della piazza era di circa 2000 balle, compresa qualche balla di seta nuova, ma che non si facevano affari di sorta, pella gran riserva mantenuta dagli europei a causa dei prezzi troppo elevati.

Le notizie del Giappone non sono punto più favorevoli che quelle della China; le transazioni della quindicina non sorpassavano le 500 balle, e così portavano a 15,000 balle il complesso dell'esportazioni, contro 25,000 della precedente campagna. I prezzi si tenevano molti alti, i depositi pressochè nulli, e le informazioni sull'apparenza del nuovo raccolto erano poco soddisfacenti.

Il riassunto di tutte queste notizie è di natura a dar ragione a chi propende per un sostegno delle sete per tutto il corso dell'annata; tuttavia la prudenza esige che non si perda di vista le difficoltà finanziarie, che non danno ancora speranze di vederle così presto dissipate. Lo sconto è sempre all'8 per % e si teme anzi che verrà portato a un tasso maggiore malgrado la buona condizione del commercio in generale.

Quantunque la nostra fabbrica sia molto renitente nell'accordare i prezzi che si domandano pelle sete di Francia, non pertanto si ha fatto in questi giorni qualche cosa in trame di questa provenienza, pagando da scell. 35 a 36 per qualità discretamente belle; in organzini però si ha fatto quasi nulla.

APPENDICE

Analisi chimica del Sole.

(Continuazione e fine)

Le esperienze continuate su questo genere di fenomeni condussero alla scoperta della seguente legge non meno importante e alla spiegazione quindi delle striscie oscure osservate talvolta negli spettri, e da principio accennate per lo spettro solare.

« Il vapore di un metallo o di un composto metallico, qualora venga attraversato da una luce composta, trattiene i raggi luminosi che sono identici ai caratteristici osservati nello spettro d'ogni singolo metallo. »

Per cui *un'atmosfera luminosa che contiene diversi metalli volatilizzati, e che darebbe uno spettro con striscie colorate particolari, presenterà invano uno spettro con righe oscure al posto delle prime, quando essa sarà attraversata da una luce che contiene tutti i raggi luminosi e che proviene da una sorgente intensa.*

Abbruciando per esempio un pezzo di sodio si avrà tosto nello spettro la striscia gialla caratteristica di questo metallo; ma se intorno al nucleo incandescente si mettano dei vapori di soda volatilizzata, le striscie gialle divengono diffuse e presentano due linee nere centrali dovute all'assorbimento dei vapori raffreddati, che circondano il nucleo più caldo della fiamma.

Le linee luminose nello spettro del ferro che coincidono esattamente con altrettante linee oscure dello spettro solare *v'hanno vapori di ferro. Si è* dunque costretti ad ammettere che la luce solare proviene da un nucleo interno incandescente, circondato da un'atmosfera meno calda della massa interna e che trattiene i raggi luminosi che essa stessa emetterebbe.

L'attento esame dello spettro solare condusse il sig. Kirckoff a stabilire nel sole la presenza del ferro, l'esistenza del magnesio, del nichel, del cobalto, del rame e dello zinco; ma non si ebbe alcun indizio del cadmio, dello stagno, del piombo, antimonio; nè mercurio, nè argento nè oro. Un fatto singolare si è che l'analisi chimica aveva già riscontrato negli areoliti la mancanza di un certo numero di metalli, i quali corrispondono pressapoco ai medesimi che mancano nel sole. Il ferro invece la cui presenza nel sole è tanto manifesta, è anche il metallo più abbondante in questi piccoli corpicciuoli.

L'inglese Janssen col suo spettrometro applicato al grande equatoriale del collegio romano, in circostanze molto favorevoli e coadiuvato dall'astronomo P. Secchi, ha riconosciuto che la luce della stella α d'Orione offre nel suo spettro tutti i caratteri del sodio.

Ecco dunque la luce destinata ancora a trasmetterci dai punti più lontani dell'universo, indizi certi sulla natura del corpo dalla quale essa emana.

— Leggiamo nel *Moniteur de Soies* in data del 13 corrente.

Un nuovo rialzo dello sconto a Londra portato dal 7 all' 8 p% è l'avvenimento più importante della settimana. Questo significantissimo avvertimento non ha esercitato sulla nostra piazza che una influenza di poco conto; poichè il movimento che strascina da qualche tempo il nostro mercato al rialzo è troppo violento e sconsiderato perchè possa arrestarsi d'un punto. Per raggiungere questo risultato, bisogna assolutamente che i prezzi sempre più alterati facciano indietreggiare anche i più intrepidi consumatori, o che arrivi di qualche importanza vengano a raffreddare l'ardore degli acquirenti, e provar loro che, qualunque sia stato l'esito del raccolto, la piazza non può esser ancora esposta a difettare di materia prima.

Le greggie del Giappone hanno avuto di nuovo gli onori della settimana: sopra 1300 numeri passati alla stagionatura dal 4 al 12 Agosto, desse figurano per 333 balle, che è quanto dire un quarto circa del movimento generale. Vengono in seguito le greggie Chinesi con 235 numeri; e questa cifra sarebbe stata probabilmente più considerevole, se la mancanza di buona qualità a prezzi convenienti, non ne avesse forzatamente impedita la vendita.

— Si legge nel *Commercio* in data di Torino 17 corrente.

Le borse continuano senza affari, chè in questo ultimo periodo furono contrariate dalla solennità di lunedì.

La situazione monetaria di Londra, come avevamo fatto presentire nell'antecedente nostra rivista, tende realmente a migliorare, e se il cambiamento potrà prendere qualche proporzione, è certo che sarà salutato ovunque con rialzo e con una ripresa d'affari, non potendosi trovare una ragione sufficiente che giustifichi la completa inazione che ora predomina su tutte le piazze.

Da Parigi ci manca ancora il bollettino d'oggi, nè possiamo accennare a qual corso la rendita abbia aperto la settimana.

A Torino oggi la rendita si è valutata L. 68.15 con qualche tendenza al sostegno.

I valori industriali sono sempre abbandonati, e quasi non bastasse la poca fiducia che ispirano, si aggiungono ogni giorno nuove cause. Si parla di gravi dissensi fra la direzione del Credito italiano e i principali azionisti di Parigi, sia perchè fa pochi affari, sia per la poco saggia sua amministrazione, in causa della quale non è molto ebbe a deplorarsi il furto di una rilevante somma di denaro e di rendita, rubata da un giovane impiegato addetto all'amministrazione, e che vi godeva la più ampia libertà e fiducia, di cui si valeva per crear nemici allo stabilimento in causa della dabbenaggine della direzione.

Lo sconto rimane al 7. Nondimeno la banca ha dovuto ristringere gli sconti, non potendo sopperire a tutte le domande. Ora si agita se la banca abbia fatto male ad appigliarsi a questo espediente, anzichè rialzare lo sconto, oppure se col sacrificio del proprio interesse abbia contribuito a rendere meno penosa la situazione della piazza. Noi stiamo pel secondo caso; perocchè sarebbero state più ruinose le conseguenze di un rialzo nello sconto, che avrebbe trovato eco presso tutti gli altri stabilimenti di credito e i privati, di quelle possano esser avvenute, perchè non tutti i grandi banchieri poterono disporre delle enormi somme che volevano in questi ultimi giorni.

GRANI

Udine 20 Agosto. Nessun notevole cambiamento nella situazione del nostro mercato, se non che le vendite furono in questi ultimi giorni meno animate, ed i prezzi meno sostenuti. Nei Granoni venne anzi constatato un nuovo ribasso, di 15 a 20 Soldi lo staio — Le Avene godono sempre di una buona domanda.

Prezzi Correnti

Formento nuovo	da L.	12.00	a L.	13.—
Granoturco nostr.	«	10.50	«	11.—
« estero	«	10.00	«	10.30
Avena	«	8.—	«	8.50
Segala	«	7.50	«	8.—

Trieste 19 detto. Anche la decorsa ottava fu abbastanza animata. Il Formento del Banato ed Ungheria a consegne lontane proseguì ad essere ricercato, però l'arrestarsi del ribasso impedì maggior sviluppo d'affari; il pronto sempre domandato. — Formentone tenuto debolmente e nel realizzo delle partite in vendita si verificò un nuovo declinio nel prezzo. — Nell'Avena a consegnare continuarono vive le commissioni e si tennero nelle transazioni avvenute a prezzi invariati; però alla chiusura le pretese degli obbliganti erano alquanto aumentate. — Nulla di rimarchevole negli altri articoli. — Le vendite totali ammontano a Staja 113,300.

Formento

St. 20000	Banato-Ungh. cons. dec. a aprile	f.ni	5.75	a f.	5.90
« 12000	Simile	«	5.75	«	5.85
« 1500	Polonia ai mol.	«	—.—	«	6.50
« 1000	Azoff duro al con.	«	—.—	«	7.—

Granoturco

St. 10000	Ibraila Valacchia storno contratti	f.ni	3.45	a f.	3.55
« 8000	Ibraila pronto	«	3.50	«	3.70
« 6000	Galatz stor. contr.	«	—.—	«	3.65

INTERESSI PUBBLICI

Strada ferrata da Trieste a Villacco

Non vi è persona al mondo che, dotata di una dose anche ordinaria di buon senso, possa revocar in dubbio la utilità, diremo anzi la necessità delle strade ferrate; bastarono pochi anni per operare nella pubblica opinione una completa rivoluzione in loro favore.

La città di Trieste eminentemente commerciale, ha riconosciuto di quanta importanza sia pel suo porto la costruzione di una strada ferrata che pella via più breve la metta in comunicazione col Lago di Costanza, che si è fatto il centro del continente europeo e lo scalo principale dei commerci colla Germania meridionale e di tutta la confederazione.

Egli è principio riconosciuto che le ferrovie debbano attraversare i paesi più popolosi, i più commerciali od industriali. Udine è centro della vastissima provincia del Friuli, centro cui affluisce tutto il commercio della Carnia, di gran parte degli Slavi, delle terre verso la marina e di alcuni piccoli porti, e che abbia raggiunta un'importanza commerciale se ne accorse la Società delle strade ferrate, la quale è costretta di ampliare i suoi fabbricati e di provvedere ogni giorno di nuovi magazzini le merci che si scaricano alla nostra stazione. Una linea adunque che congiungesse Trieste a Villacco passando per Udine, oltre che la più corta e quindi la più economica, sarebbe eziandio la più proficua.

La città di Gorizia tende a far in modo che Trieste si unisca a Villacco, per la via del Prediel. Già vittoriosa di un deviamento mostruoso di ferrovia, spera con fondamento sulla linea del Prediel; e senza badare al dispendio e con un ardimento che del resto la onora, ha già fatto eseguire gli studi necessari pella costruzione di questa linea.

Ma Trieste vuole congiungersi al Lago di Costanza pella via più breve, più utile e meno costosa, e quindi non può ragionevolmente abbandonare la linea di Udine-Pontebba, che le accorcia il cammino di qualche ora, che la rende meno dispendiosa anche pelle condizioni più favorevoli del terreno e di una maggiore utilità finanziaria.

Egli è in vista di queste considerazioni che la Commissione istituita dalla Borsa di Trieste pello studio di queste due linee si è rivolta or sono pochi giorni alla nostra Camera di Commercio, allo scopo di conoscere se presso questo Municipio o presso la Camera esistesse qualche studio sul tratto da Pontebba a Tarvis, e nel caso contrario, se ed in qual misura credesse di concorrere nella spesa necessaria pel completamento di questi studi, spesa che viene calcolata nella somma approssimativa di circa 6000 fiorini.

Fino a che non si compiano questi studi — e più non manca che quello da Pontebba a Tarvis — la Commissione della Ferrata-Costanza non può di certo prender in esame i due lavori, per quindi pronunciarsi sulla opportunità di una linea piuttosto che dell'altra. E se importa a Trieste la costruzione di questa via prima che Genova riesca a dilatare maggiormente i suoi rapporti commerciali colla Germania orientale e occidentale, non importa meno alla nostra provincia che venga preferita la linea Udine-Pontebba-Tarvis, che pel fatto ci sembra la più consigliata, anzichè l'altra di Gorizia pel Prediel a Villacco.

Non crediamo vi sia chi non creda ai considerevoli vantaggi che apporterebbe al commercio del nostro Friuli una linea di strada ferrata che da Trieste, per Udine, si unisse a Villacco, e perciò non esitiamo a dire che il Municipio, come la Camera di Commercio, si daranno tutta la premura di erogare la somma che si ritenesse spettante alla nostra provincia, pel più sollecito compimento degli studi sopra indicati sulla linea Pontebba-Tarvis.

Veniamo in questo punto a rilevare che la onorevole Camera di Commercio, senza frapporre ulteriori indugi, si è ormai rivolta alla Congregazione Provinciale e al nostro Municipio per determinarli a prender parte a questa spesa che, divisa fra tante rappresentanze, non sarebbe poi di certa entità. Ma noi conosciamo i luminari che compongono il Collegio e per ciò temiamo molto della buona riuscita di quelle pratiche. In ogni modo, qualunque sia per essere la risultanza di questo invito, la Camera non si scoraggi; e poichè ci consta che può disporre della somma occorrente, non si faccia riguardo di erogarla per questa causa e conti fin da questo momento sull'approvazione di tutto il ceto mercantile.

Intanto a maggior dilucidazione di un argomento di tanta importanza pel nostro paese e perchè ognuno possa persuadersi dell'interesse che ne ha preso la Camera, crediamo ben fatto di pubblicare nella sua integrità il rapporto diretto alla Congregazione Provinciale e Municipale.

N. 619.

All' Inclita Congregazione Provinciale in Udine

Fatto compilare in epoca di migliori speranze dall'Ingegnere Cavedalis il progetto pel tracciamento di un tronco di ferrovia da Udine a Pontebba per la Carinzia, il Comitato rappresentante la Provincia, il Municipio e la Camera di Commercio non ommetteva di rassegnare nell'anno 1857 a S. M. I. R. A. devotissima supplica affinchè nella scelta delle due linee, l'una cioè di Villacco a Gorizia pell'Isonzo, e l'altra di Udine pel Fella si compiacesse dare alla nostra la preferenza —

E l'Eccelso Ministero col dispaccio 16 Aprile 1857

N. 1325 rispondeva » che, fatti dalla Società concessionaria gli studj preliminari sul tratto di strada » da Villacco alla ferrovia dell' alta Italia fra Verona » e Trieste, la pubblica Amministrazione avrebbe » all' atto della decisione definitiva il conveniente riguardo alle ragioni addotte nell' istanza a favore » della linea per Udine »

La Società concessionaria, cui accenna il dispaccio Ministeriale, era allora la Società denominata della *Carintia*, ma trasmesse da questa tutti i diritti ed obblighi derivanti dal Sovrano istromento d' investitura alla Società delle strade ferrate meridionali, la scrivente rivolgevasi alla Direzione cessionaria coll' invito di assumere cognizione del progetto Cavedalis e di averne un favorevole riguardo —

Ma la novella Società, *obbligata*, come si espresse col foglio 28 Gennajo 1859 N. 358, *in forza del recente suo atto di concessione a compiere lunghissime linee di strade ferrate* dichiarava *non esserle possibile di occuparsi per ora di progetti concernenti minori linee intermedie di congiunzione.*

Mentre il Comitato ad inerzia costretto aspettava dal tempo quelle provvidenze che non gli era dato sperare nè dal Governo, nè dalla Società ferroviaria, la Spettabile Deputazione di Borsa di Trieste dopo rivolta (forse con troppa serietà) la sua attenzione alla ala di ferrovia che doveva unire in Gorizia la Carinzia colla strada Veneto-Illirica, richiamava dalla scrivente il progetto Cavedalis sulla linea Udine-Pontebba per le credute ispezioni, ed, ispezionato, retrocedevalo senza francamente pronunciarvisi sulla tecnica ed economica di lui convenienza.

Se non che ove a noi fosse rimasta una qualche lusinga che il Governo Imperiale avesse potuto per viste strategiche o più alti fini accogliere una volta o l' altra il nostro progetto, la Borsa di Trieste toglievacela affatto riferendo colla Nota 20 Agosto 1863 N. 2585 che *l' Amministrazione dello Stato non intende di prendere veruna iniziativa in simili progetti, rimesso essendo alla speculazione privata di procurarsi i mezzi necessarj alla costruzione di linee ferroviarie riconosciute di utilità manifesta.*

Tal era lo stato sconfortante delle cose in sullo scorcio dell' anno 1863, quando nei primi mesi del 1864 si risvegliò nel Commercio di Trieste l' idea di una congiunzione a qualunque costo sia per Gorizia o per Udine delle linee Carintia-Illirica, e quindi eletto da quella Camera uno speciale Comitato lo incaricò dello studio accurato delle due ale Udine-Gorizia, di raffrontare l' una coll' altra sotto tutti gli aspetti, e di proporre la più conveniente.

Ed invitata anche questa Camera di Commercio ad una conferenza vi accedeva nel mese scorso coll' efficace appoggio dell' Ingegnere in Capo sig. Corvetta, separandosi gl' intervenuti dopo lo scambio delle reciproche idee, colla ferma opinione essere necessaria l' ala di congiunzione al commercio di Trieste non meno che utile alle Città di Gorizia o di Udine presso l' una o l' altra delle quali avesse l' ala stessa ad unirsi colla ferrovia Veneto-Illirica.

Siccome poi il Comitato di Trieste comunque abbia o possa avere sott' occhio il progetto del tronco Gorizia-Tarvis, e l' altro del tronco Udine-Pontebba non è in grado di pronunciare con perfetta cognizione di causa un giudizio ove previamente non esamini anche il progetto di tracciamento pel tronco Pontebba-Tarvis, e che questo terzo progetto non esiste, così colla Nota 9 corr. fa Egli appello alle Rappresentanze Commerciali e Provinciali del Friuli affinchè vogliano concorrere ad una quota della spesa occorrente per l' indicato progetto da compilarsi, e la scrivente non può non interporre i suoi più caldi offici allo scopo di facilitare un' impresa che per la sua grande importanza ed utilità si raccomanda abbastanza da sè.

Ciò però non toglie che la Camera di Commercio non abbia a dichiararsi soddisfatta di quanto ha generosamente contribuito il ceto mercantile di Udine e di Venezia per le spese del progetto Cavedalis, e che perciò non debba insistere verso i privati per una novella concorrenza passiva —

Tale concorrenza pertanto è desiderabile si concentri nella Provincia, nel Municipio, e nella Camera di Commercio, e si limiti a non rilevante quoto di spesa, imperocchè se Udine e Venezia sostennero l' ingente dispendio di oltre cinque mila fiorini pel progetto Cavedalis da Udine a Pontebba, è del pari giusto e conveniente che altre Rappresentanze più direttamente interessate concorrano per la massima parte alle spese periziali del tratto Pontebba-Tarvis, come la scrivente ebbe ad esprimersi colla Nota odierna N. 619.

Detto questo, vorrà codest' Inclita Congregazione dichiararsi sulla somma per la quale sarebbe disposta di concorrere onde sopperire alle spese del progetto Tarvis-Pontebba da compilarsi, e favorire al più presto la scrivente di un cenno relativo —.

Udine li 15 Agosto 1864.

PER IL PRESIDENTE
HEIMANN

Il Segretario
MONTI

COSE DI CITTA'

—

Siamo venuti a cognizione che li sig. Fratelli Angeli, proprietari della piazza del Fisco, presentavano non ha guari al Municipio per l' approvazione un progetto delle fabbriche che sarebbero intenzionati di erigere su quel fondo.

Alla vista di quel progetto il Municipio finalmente si è scosso, ed allora soltanto ha saputo comprendere di quanta importanza fosse quella piazza pella nostra città. Un poco tardi, se vogliamo, e con discapito degl' interessi del Comune, ma pure ha pensato di riparare per quanto potesse alla trascuranza passata, e sollecitato dal desiderio del pubblico che da gran tempo reclamava l' acquisto di quel fondo, ha creduto opportuno di non frapporre altri indugi e mettersi intanto in rapporti colli signori Angeli per conoscere a quali condizioni cederebbero al Comune quella località.

Le nostre informazioni ci fanno assicurati che le trattative sono anzi a buon punto. Li signori fratelli Angeli conserverebbero uno spazio di 12 metri al sud-est della casa di loro abitazione, che è quanto dire quasi il doppio di quanto occupano attualmente le beccherie, per estenderla su tutta la linea e precisamente fino al giardino del Con. Toppo; farebbero demolire tutti i fabbricati in muro ed in legno che si trovano al lato opposto della piazza lungo la contrada dell' Ospitale, e reso libero lo spazio dalla bruttura di quelle baracche lo cederebbero al Municipio a prezzo di stima.

La proposta delli signori Angeli non ci sembra fuor di ragione, e facendoci interpreti dei desideri della gente di buon senso, sollecitiamo il Municipio ad assicurarsi, come meglio potrà, del possesso di quella piazza di cui la città sente tanto bisogno, e a voler pensare nello stesso tempo a trasportare la Pescheria in un luogo più adatto e che offra la comodità dell' acqua.

—

Martedì decorso sulla piazza dell' Arcivescovado ebbero luogo i fuochi artificiali annunziati a benefizio dell' Istituto Tomadini.

Il concorso fu numerosissimo e tale da superar l' aspettativa di chi avea predisposto quel trattenimento; e non è da farsene meraviglia, poichè la pietà dei nostri cittadini non vien mai meno quando si tratta di soccorrere a vero bisogno. I palchi e lo steccato pieni zeppi bastarono appena a contener tanta gente, ma con tutto questo lo Istituto restò quasi a bocca asciutta. Ecco il resoconto degl' introiti che vale più di qualunque comento.

Incasso totale		ªL. 1432.21
Specifica del sig.r Flumiani pelle spese dei fuochi	ªL. 890	
Spese straordinarie	« 227.15	» 1117.15
residuo netto		ªL. 315.06

Dunque non è che la miseria di 315 lire e 6 centesimi che vennero consegnate al direttore Don Carlo Filipponi. Ora domandiamo a chi assisteva a quello spettacolo: è egli possibile che con tanta concorrenza non si siano incassate che 1432 lire? Sia negligenza o mala fede, noi diremo francamente che la Commissione ha mancato al suo dovere, ch' era quello di una scrupolosa sorveglianza — Ma chi ha nominato la Commissione? Che razza di Commissione era mai quella che abbandonò in cotal modo l' interesse di quell' asilo? — Noi abbiamo veduto vendersi per le case viglietti da un terrazzaio di Spilimbergo che si trovava qui per accidente: rappresentava forse la città di Udine o formava parte della Commissione?

—

Il Municipio di Cividale domandava tempo fa al Governo la istituzione del telegrafo; ed il Governo secondava tale domanda colla sola condizione di somministrare il locale necessario. Si unisce il Consiglio e a pieni voti vennero statuite per questa spesa aus. L. 200 all' anno; ma l' inclito Collegio provinciale composto in quel giorno dal Co. L. S. Della Torre e Giuseppe D.r Missittini, non approvava tanto spreco di denaro. Si pretende inoltre che il Collegio sullodato abbia annullata la deliberazione del nostro Consiglio, di riunire cioè nel palazzo Bertolini tutte le nostre istituzioni cittadine di scienze, lettere ed arti.

Questo gretto dispotismo esercitato dal Collegio contro l' unanime desiderio di tutta la città non ci ha punto sorpreso, perchè si conoscono i principii degli uomini proposti a quelle cariche; ci sorprende piuttosto e ci addolora che il Consiglio non arrossisca di prescegliere nelle sue nomine chi non può comprendere i bisogni e le aspirazioni del nostro paese e non sa tener conto delle esigenze dei tempi e della nostra civiltà.

OLINTO VATRI *redattore responsabile.*

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 20 Agosto

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L.	28:75
	» 11/13	» »	»	28:50
	» 9/11	Classiche . .	»	28:—
	» 10/12	» . . .	»	27:50
	» 11/13	Correnti . .	»	26:75
	» 12/14	» . . .	»	26:50
	» 12/14	Secondarie . .	»	26:—
	» 14/16	» . . .	»	26:—

TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico	a.L.	—:—
	» 24/28	» »	»	—:—
	» 24/28	Belle correnti .	»	31:25
	» 26/30	» » .	»	30:75
	» 28/32	» » .	»	30:50
	» 32/36	» » .	»	29:—
	» 36/40	» » .	»	29:50

CASCAMI -	Doppi greggi	a L. —:—	a L. —:—
	Strusa a vapore	» 8:—	» 7:75
	Strusa a fuoco	» 7:50	» —:—

Vienna 18 Agosto

Organzini strafilati	d. 20/24	F. 26:—	a	25:50
» »	» 24/28	» 25:50	»	25:—
» andanti	» 18/20	» 25:50	»	25:—
» »	» 20/24	» 24:50	»	24:—
Trame Milanesi	» 20/24	» 24:75	»	24:50
» »	» 22/26	» 24:25	»	24:—
» del Friuli	» 24/28	» 24:25	»	24:—
» »	» 26/30	» 24:—	»	23:50
» »	» 28/32	» 23:25	»	23:—
» »	» 32/36	» 22:75	»	22:50
» »	» 36/40	» 22:25	»	22:—

Milano 18 Agosto

GREGGIE

Nostrane sublimi	d. 9/11	It.L. 85	It.L. 84
» »	» 10/12	» 84	» 83
» Belle correnti	» 10/12	» 76	» 75
» »	» 12/14	» 74	» 73
Romagna .	» 10/12	» —	» —
Tirolesi Sublimi .	» 10/12	» 80	» 79
» correnti .	» 11/13	» 76	» 75
» » .	» 12/14	» 75	» 74
Friulane primarie	» 10/12	» 79	» 78
» Belle correnti	» 11/13	» 76	» 75
» »	» 12/14	» 74	» 73

ORGANZINI

Strafilati prima mar.	d. 20/24	It.L. 98	It.L. 96
» Classici	» 20/24	» 91	» 90
» Belli corr.	» 20/24	» 88	» 86
» »	» 22/26	» 86	» 85
» »	» 24/28	» 85	» 84
Andanti belle corr.	» 18/20	» 90	» 89
» »	» 20/24	» 86	» 84
» »	» 22/26	» 85	» 84

TRAME

Prima marca . .	d. 20/24	It.L. 94	It.L. 93
» » . .	» 24/28	» 92	» 91
Belle correnti . .	» 22/26	» 88	» 86
» » . .	» 24/28	» 86	» 84
» » . .	» 26/30	» 84	» 83
Chinesi misurate .	» 36/40	» 86	» 84
» » . .	» 40/50	» 83	» 81
» » . .	» 50/60	» 79	» 76
» » . .	» 60/70	» 76	» 74

(Il netto ricavato a Cent. 34 1/2 sulle Greggie e 35 1/2 sulle Trame).

Lione 16 Agosto

SETE D' ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/14 .	F.chi — a —	F.chi 94 a 91
» 10/12 .	» 98 a 102	» 89 a 92
» 11/13 .	» — a —	» — a —
» 12/14 .	» — a —	» — a —
TRAME		
d. 22/26 .	F.chi 102 a 106	F.chi 97 a 100
» 24/28 .	» — a —	» 95 a 93
» 26/30 .	» — a —	» — a —
» 28/32 .	» — a —	» — a —

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0

(Il netto ricavato a Cent. 29 sulle Greggie e 30 sulle Trame)

Londra 15 Agosto

GREGGIE

Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 29:—
» qualita correnti	» 10/12	» 27:—
» » »	» 12/14	» 26:—
Fossombrone filature class.	» 10/12	» 30: 6
» qualità correnti	» 11/13	» 28: 6
Napoli Reali primarie	» — —	» 28:—
» » correnti	» — —	» 25:—
Tirolo filature classiche	» 10/12	» 28:—
» belle correnti	» 11/13	» 25:—
Friuli filature sublimi	» 10/12	» 27: 6
» belle correnti	» 11/13	» 26: 6
» » »	» 12/14	» 25:—

TRAME

d. 22/24	Lombardia e Friuli	S. 32, a —,
» 24/28	» »	» 31, » —,
» 26/30	» »	» 30, » —,

BORSA DI VENEZIA

EFFETTI	Agosto 15	16	17	18	19	20
Prestito 1859 . . .	—.—	84.75	84.75	—.—	84.75	—.—
» 1860 . . .	—.—	84.50	84.50	—.—	84.50	—.—
» Nazionale . .	—.—	70.80	70.75	—.—	70.65	—.—
Banconote . . .	—.—	87.90	87.90	—.—	88.—	88.—
VALUTE						
Doppia di Genova . .	—.—	31.90	31.90	—.—	31.81	31.78
Da 20 Franchi . . .	—.—	8.08	8.08	—.—	8.07	8.06

BORSA DI VIENNA

EFFETTI	Agosto 15	16	17	18	19	20
Metalliche 5 0/0 . . .	—.—	72,50	72.50	72.45	72.30	72.30
Prestito Nazionale .	—.—	80,80	80.70	80.80	80.50	80.40
» 1860 . .	—.—	95.90	95.85	96.05	96.—	95.95
Londra	—.—	114.50	114.40	114.25	113.90	113.90
Augusta	—.—	113.50	113.50	113.50	113.35	113.35
Mobilier	—.—	197.30	197.20	197.20	197.60	197.30
Azioni della Banca .	—.—	783.—	782.—	781.—	780.—	782.—

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D' EUROPA

CITTA'	Mese	Balle	Kilogr.
UDINE . . .	dal 16 Agosto al 20 Agosto »	—	1134
LIONE . . .	» 5 » » 12 » »	1002	74,804
S.t ETIENNE .	» 4 » » 11 » »	175	11659
AUBENAS . .	» 4 » » 11 » »	48	4350
CREFELD . .	» 1 » » 6 » »	150	7824
ELBERFELD .	» 1 » » 6 » »	55	2952
ZURIGO . . .	» 28 Luglio » 4 » »	116	7121
TORINO . . .	» 1 Agosto » 6 » »	135	8792
MILANO . . .	» 11 » » 14 » »	251	—
VIENNA . . .	» 5 » » 11 » »	115	5838

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 31 Luglio al 6 Agosto	CONSEGNE dal 31 Luglio al 6 Agosto	STOCK al 31 Agosto 1864
GREGGIE BENGALE	10	194	6712
» CHINA	23	547	11,689
» GIAPPONE	—	540	4922
» CANTON	—	40	453
» DIVERSE	—	34	764
TOTALE	33	1364	24,549

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	ENTRATE dal 31 Luglio al 6 Agosto	USCITE dal 31 Luglio al 6 Agosto	STOCK al 31 Agosto
GREGGIE	—	—	—
TRAME	—	—	—
ORGANZINI	—	—	—
TOTALE	—	—	—

UDINE, Tipografia Jacob e Colmegna.